

15 MAR. 2011

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 56 del 08 MAR. 2011

**OGGETTO:** Intesa per l'avvio e lo sviluppo del sistema di raccolta, trattamento e recupero di rifiuti speciali e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché per la valorizzazione delle frazioni organiche provenienti da produzioni agricole, industriali e urbane-rurali.

L'anno duemilaundici il giorno 08 del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Dott.Ing.Aniello	CIMITILE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2. Dott. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5. Avv. Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE dott. \_\_\_\_\_

### LA GIUNTA

### PREMESSO

CHE la normativa vigente pone le Amministrazioni di fronte alla responsabilità di facilitare, in particolare, l'avvio e lo sviluppo del sistema di raccolta, trattamento e recupero di rifiuti speciali e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché per la valorizzazione delle frazioni organiche provenienti da produzioni agricole, industriali e urbane-rurali;

### VISTO

il Decreto Legislativo n. 152/2006;

### VISTE

le Leggi Regionali n. 4/2007 e 4/2008, nonché il D.L. 30 dicembre 2009 convertito in Legge 26/2010, il D.L. 26 novembre 2010 n. 196 convertito in Legge n. 1/2011, con cui si istituisce e

conferma il processo di provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Regione Campania. Tale impianto normativo ha trasferito alle Province e alle società provinciali prima la competenza sull'impiantistica (smaltimento) e, dal 01.01.2012, anche quello sui servizi di spezzamento, trasporto e raccolta dei rifiuti;

la "INTESA PER L'AMBIENTE" da stipularsi tra la Provincia di Benevento e la Camera di Commercio di Benevento, di cui alle delibere di G.P. n. 505 del 6.10.2009 e n. 300 del 28.05.2010, con la quale si attiva un tavolo bilaterale Provincia – CCIAA atto a definire ed organizzare attività di informazione, divulgazione e promozione inerenti la cultura del riciclo nonché attività di prevenzione e controllo in materia ambientale;

la delibera di G.P. n. 825 del 30-12-2009, con cui si è avviata la sperimentazione dei naturizzatori di acqua nelle scuole superiori della provincia di Benevento, allo scopo di incentivare il consumo dell'acqua di rete e diminuire la diffusione di bottiglie in plastica;

le conseguenti delibere di G.P. n. 63 del 26-02-2010 e n. 72 del 15-03-2010, con cui si sono realizzate le campagne di sensibilizzazione denominate "Acqua 2.0";

la delibera di G.P. n. 671 del 17/11/2010, che finanzia lo studio delle frazioni merceologiche dei rifiuti in provincia di Benevento;

### CONSIDERATO

**CHE** l'Ente intende dare avvio e sviluppo al sistema di raccolta, trattamento e recupero di rifiuti speciali e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché per la valorizzazione delle frazioni organiche provenienti da produzioni agricole, industriali e urbane-rurali, unitamente agli Enti ed Associazioni individuate negli allegati protocolli attuativi mediante la sottoscrizione di apposita intesa con Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (SAMTE), COBAT Consorzio Nazionale Batterie Esauste, Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene (POLIECO), A.N.C.O., C.N.A., CIA, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO, CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI) CONFESERCENTI, FEDERTERZIARIO SANNIO, CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO, Consorzio Recupero Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (C.R.A.E.E.);

**CHE** in virtù della predetta intesa saranno sottoscritti appositi protocolli rispettivamente:

- 1) PROTOCOLLO ATTUATIVO n. 1 - POLIECO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN POLIETILENE con i seguenti attori: POLIECO, C.N.A., CIA, SAMTE, CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI), CONFESERCENTI, FEDERTERZIARIO SANNIO, CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO;
- 2) PROTOCOLLO ATTUATIVO n. 2 - COBAT PER LA RACCOLTA ED IL RICICLO DI PILE ED ACCUMULATORI con i seguenti attori: COBAT, C.N.A., CIA, SAMTE, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI), CONFESERCENTI, FEDERTERZIARIO SANNIO, CAMERA COMMERCIO ED ARTIGIANATO;
- 3) PROTOCOLLO ATTUATIVO n. 3 – CRAEE PER LA GESTIONE DEI RAEE con i seguenti attori: C.N.A., CIA, SAMTE, CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI), CONFESERCENTI, FEDERTERZIARIO SANNIO, CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO, Consorzio Recupero Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (C.R.A.E.E.);
- 4) PROTOCOLLO ATTUATIVO n. 4 – FRAZIONI ORGANICHE VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI DA PRODUZIONI AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE – RURALI con i seguenti attori: SAMTE, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO, FEDERTERZIARIO SANNIO, CIA;

## RICHIAMATO

integralmente il contenuto dell'intesa e dei relativi protocolli attuativi dal n. 1 al n. 4, tutti allegati alla presente Delibera che ne diventano parte integrante e sostanziale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
TERRITORIO e AMBIENTE  
TRASPORTI e POLITICHE ENERGETICHE  
(Dr. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA  
(Dr. Filomena LAZZERA)

## LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore *Aut. ed. invernale;*

## DELIBERA

La premessa, che qui si intende totalmente trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) **di prendere atto** degli allegati intesa e protocolli attuativi da sottoscrivere tra Provincia di Benevento e gli attori del territorio e dei settori specifici, richiamati negli allegati in questione, al fine di dare corso all' "Intesa per l'avvio e lo sviluppo del sistema di raccolta, trattamento e recupero di rifiuti speciali e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché per la valorizzazione delle frazioni organiche provenienti da produzioni agricole, industriali e urbane-rurali";
- 2) **che** l'intesa e i relativi protocolli saranno sottoscritti con i soggetti individuati, favorevoli all'iniziativa, dal Presidente e dagli Assessori competenti;
- 3) **di dare atto** che la presente delibera, allo stato, non comporta impegno di spesa;
- 4) **di incaricare** per gli adempimenti consequenziali il Dirigente del Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche;
- 5) **di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente delibera, stante l'urgenza a provvedere.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

**IL PRESIDENTE**  
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 84 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

**BENEVENTO** 15 MAR. 2011

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 15 MAR. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000. n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno \_\_\_\_\_.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Benevento, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

==

Copia per

- 2  SETTORE Terr. Amb. Trasp. P. Et. prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_





Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Caccia / Pesca

## **INTESA**

### **PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE), NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI DA PRODUZIONI AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE-RURALI**

**PROVINCIA DI BENEVENTO** con sede e domicilio fiscale in Benevento, p.zza Castello Rocca de Rettori, CF 92002770623 in persona del PRESIDENTE prof. Ing. Aniello Cimitile;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI** in persona dell'Assessore dott. Gianluca Aceto;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AGRICOLTURA E I SISTEMI PRODUTTIVI** in persona dell'Assessore geom. Carmine Valentino;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'ENERGIA, PER IL TRASPORTO PUBBLICO E PROVINCIALE, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE** in persona dell'Assessore ing. Giovanni Vito Bello;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITA', PER I SISTEMI FORMATIVI E L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA SICUREZZA SOCIALE E LA SOLIDARIETA'** in persona dell'Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri;

E

**Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (di seguito: Samte)** con sede in Benevento alla Via Angelo Mazzoni n.19, CF e P.IVA 01474940622 nella persona dell'Amministratore Unico Luigi Diego Perifano;

**COBAT** Consorzio Nazionale Batterie Esauste, con sede a Roma, Via Toscana n. 1, CF e P.IVA 03900281001, C.C.I.A.A. di Roma n. 710208, rappresentato dal Dott. Michele Zilla, in qualità di Direttore Generale su delega dell'Ing. Giancarlo Morandi, Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene, (POLIECO)** con sede legale in Roma piazza S. Chiara n°49, CF e Piva 05119661006, nella persona del presidente Enrico Bobbio

**A.N.C.O.** in persona del presidente Franco Antonazzo;



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

**C.N.A.** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mellusi n° 36, partita IVA 92019320628 in persona del presidente Antonio Catalano;

**CIA** con sede e domicilio fiscale in Benevento via delle Puglie (Palazzo CIA), partita IVA 80001110628 in persona del presidente Aurelio Damiano Grasso;

**COLDIRETTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mario Vetrone snc, partita IVA 00968950626 in persona del presidente Gennarino Masiello;

**CONFARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Meomartni n° 80, CF 92014790627 in persona del presidente Antonio Campese;

**CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO** con sede e domicilio fiscale in Viale dei Rettori n° 38, partita IVA 80003080621 in persona del presidente p.t. legale rappresentante Andrea Postiglione Coppola;

**CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI)** con sede e domicilio fiscale in P.zza V.Colonna n° 8 (pal. Strega Alberti), CF 80001610627 in persona del presidente Giuseppe D'Avino;

**CONFESERCENTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Ennio Goduti n° 27 CF 92021170623 in persona del presidente Alviggi Gianluca;

**FEDERTERZIARIO SANNIO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento via Pedicelli n° 19, CF 92033000628 in persona del Vicepresidente Barbato Iannella;

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento P.zza IV Novembre n° 1, partita IVA 00086690625 in persona del presidente Gennarino Masiello;

**Consorzio Recupero Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**, con sede legale in Roma viale dell'Oceano Atlantico, 37H – 00144, CF e Piva 08683151008, nella persona del dott. Dario Cosimo Pasquariello in qualità di presidente (di seguito nominato **C.R.A.E.E.**).

## PREMESSO CHE:

**A)** Le finalità del D.Lgs 151/05 sono la riduzione dell'uso di sostanze pericolose negli apparecchi elettrici ed elettronici (Direttiva Rohs 2002/95/CE e s.m.i.), la prevenzione nella produzione di RAEE (Direttiva RAEE 2002/96/CE e s.m.i.) e la promozione del reimpiego, del riciclaggio e di altre forme di recupero al fine di ridurre la quantità di rifiuto da avviare a smaltimento;

**A bis)** Le finalità del D. Lgs 152/06 e s.m.i. sono la classificazione dei rifiuti in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali (e secondo le caratteristiche di pericolosità, in Rifiuti Pericolosi e Rifiuti non Pericolosi) e di creare un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI, istituito con il D.M. del 17 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. del 13 gennaio 2010, ai sensi dell'articolo 189 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 14-bis del D.L. 78/2009, nell'ottica di controllare in modo più puntuale la movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera);

**B)** Ai sensi della normativa vigente dal 1° gennaio 2012 la Provincia dovrà assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE e dei Rifiuti Speciali trattati dai consorzi obbligatori COBAT e Polieco (di seguito "Rifiuti Speciali"), provenienti dai nuclei domestici, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio, mentre spetta ai produttori di AEE, nella forma descritta al punto E), provvedere al ritiro dei RAEE dai centri di raccolta ed all'invio agli impianti di trattamento;

**C)** Ai sensi del D.Lgs 151/05, art. 9, comma 2, sono espressi precisi ed indicativi dati di recupero percentuale dei RAEE, divisi per le categorie elencate nell'Allegato 1A del sopraccitato D.Lgs, i quali solo attraverso la collaborazione attiva nella filiera dei vari operatori, dalla logistica al cosiddetto fine vita (autorizzati come da disposizioni vigenti in materia, e gli ultimi provvisti di impianti ad hoc circa i requisiti tecnici stabiliti nell'Allegato 2 e le modalità di gestione stabilite nell'Allegato 3 del D.Lgs di cui sopra) potranno essere raggiunti: in questo specifico frangente, il ruolo dell'A.N.C.I. è fondamentale, soprattutto in riferimento alla costituzione e promozione dei centri di raccolta, per l'avvio del Sistema in termini di efficacia ed efficienza;

**D)** Ai sensi del D.Lgs 151/05, art. 10, commi 1 e 2, ed art. 20, comma 4, i Produttori di AEE sono tenuti a finanziare, in base alla quota di mercato dell'anno solare di riferimento, le operazioni di trasporto dai centri di raccolta e le operazioni di trattamento, di recupero e di smaltimento, nel rispetto della vigente normativa di tutela ambientale, dei RAEE storici, ovvero della maggioranza dei RAEE in circolazione non censiti, provenienti dai nuclei domestici. Nel D.Lgs si esplicita inoltre che i costi indicati dai produttori degli AEE riguardo la gestione dei RAEE debbano essere in equilibrio sostanziale con le effettive spese sostenute per il trattamento, il recupero e lo smaltimento;

**E)** Ai sensi del D.Lgs 151/05, art. 10, comma 1, ed art. 20, comma 4, i produttori di AEE adempiono all'obbligo di legge istituendo sistemi collettivi di gestione dei RAEE, e che ai sensi del relativo art. 13, comma 8, è stato istituito, nella forma di consorzio con attività esterna, un centro di coordinamento (di seguito "CdC"), finanziato e gestito dai produttori, per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi, a garanzia di comuni, omogenee e uniformi condizioni operative, e rispondente alle disposizioni specifiche del D.M. 185/07;

**F)** L'immediata applicazione in toto dell'art. 10 del D.Lgs 151/05 consentirà il reperimento delle risorse economiche indispensabili ad assicurare il finanziamento del sistema;

**G)** Ai sensi del D.M. 185/07, art. 10, comma 2, lettera h, il CdC elabora un programma annuale di prevenzione e attività, che contiene indicazioni specifiche anche riguardo agli obiettivi di recupero dei RAEE;

**H)** Ai sensi del D.M. del Ministero dell'Ambiente 8 Aprile 2008 sui centri di raccolta dei rifiuti urbani attraverso raccolta separata, nell'art. 1 si manifesta esplicitamente la possibilità di intercomunalità dei centri di raccolta, come tra l'altro suggerito dal CdC e dall'A.N.C.I., al fine di facilitare il sistema di trasporto delle frazioni omogenee agli impianti di trattamento per recuperare quanto più materiale possibile;

**I)** Il D.Lgs 152/06, e s.m.i., disciplina le modalità di gestione dei rifiuti in modo tale da favorire la riduzione della loro produzione e della loro pericolosità e di incentivare il loro reimpiego, per quanto riguarda gli AEE in disuso, ed il riciclaggio e recupero, per quanto concerne i RAEE, in relazione a loro componenti e materiali che alimentano, una volta trattati, il sistema delle materie prime seconde (M.P.S.). Il recupero continua e deve essere privilegiato rispetto allo smaltimento, che deve costituire pertanto solo la fase residuale della gestione dei rifiuti, in quanto, in base all'art. 182 del Testo Unico Ambientale e s.m.i., l'autorità competente deve effettuare una verifica sulla impossibilità tecnica ed economica a perseguire il recupero. Tale argomento risulta essere per massima parte superato dall'avvento di continue e sempre più efficaci B.A.T. (come da D.M. 29/06/07 che enuncia le Linee Guida per le migliori tecniche disponibili, inerenti la gestione dei rifiuti, e nello specifico in oggetto, riferite al trattamento delle AEE dismesse), e non ultimi i percorsi basati sui punti di recupero tracciati dagli allegati dei D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per il recupero dei rifiuti non pericolosi e D.M. 161/02 per quello dei pericolosi;

**L)** L'art.6, comma 2, del D.L. 59/08 abroga la lettera "c" del comma 1 dell'art.3 del D.Lgs151/05, ovvero cancella la definizione di "AEE usata". Nel "Decreto RAEE" non è più annoverabile l'apparecchiatura elettrica ed elettronica in disuso. Ciò favorisce lo snellimento degli adempimenti legislativi e delle attività inerenti l'avvio della filiera, ottimizzando il recupero dei RAEE in termini quantitativi e fornendo anche un valido supporto al processo di reimpiego a valle del trattamento di rigenerazione

## VISTO

il D.Lgs 3.04.2006, n.152 e s.m.i., che stabilisce:

*All'art. 180 "omissis...le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, .... omissis ....attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti";*

All'art. 181, comma 10 "I Soggetti firmatari degli accordi sono iscritti presso un'apposita sezione da costruire presso l'albo di cui all'art. 212, a seguito di semplice richiesta scritta e senza essere sottoposti alle garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'art.212";

All'art. 206, comma 1 "omissis ... le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, ... omissis";

All'art 206, comma3 " omissis ... gli accordi ed i contratti di programma, di cui al presente articolo, non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria ed alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria";

### **VISTE**

le leggi regionali n. 4/2007 e n. 4/2008, nonché il decreto legge 30 dicembre 2009, convertito in legge n. 26/2010, e il decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito in legge n. 1/2011, con cui si istituisce e conferma il processo di provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Regione Campania. Tale impianto normativo ha trasferito alla Province e alle società provinciali prima la competenza sull'impiantistica (smaltimento) e, dal 01.01.2012, anche quella sui servizi di spazzamento, trasporto e raccolta dei rifiuti;

la "INTESA PER L'AMBIENTE" da stipularsi tra la Provincia di Benevento e la Camera di Commercio di Benevento, di cui alle delibere di G.P. n. 505 del 06.10.2009 e n. 300 del 28-05-2010, con la quale si attiva un tavolo bilaterale Provincia-CCIAA atto a definire ed organizzare attività di informazione, divulgazione e promozione inerenti la cultura del riciclo nonché attività di prevenzione e controllo in materia ambientale;

la delibera di G.P. n. 825 del 30-12-2009, con cui si è avviata la sperimentazione dei naturizzatori di acqua nelle scuole superiori della provincia di Benevento, allo scopo di incentivare il consumo dell'acqua di rete e diminuire la diffusione di bottiglie in plastica;

le conseguenti delibere di G.P. n. 63 del 26-02-2010 e n. 72 del 15-03-2010, con cui si sono realizzate le campagne di sensibilizzazione denominate "Acqua 2.0";

la delibera di G.P. n. 671 del 17-11-2010, che finanzia lo studio delle frazioni merceologiche dei rifiuti in provincia di Benevento;

### **VISTO**

l'accordo di programma per l'attuazione semplificata del Sistri del 31 maggio 2010 tra Provincia di Benevento e Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento;





Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

## VISTO

infine, il Piano provinciale Rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 57 del 30-09-2010. Con tale piano la Provincia ha stabilito di dare priorità alle azioni di riduzione a monte, riuso, riciclo, raccolta differenziata porta a porta, nonché all'impiego di tecnologie a freddo per lo smaltimento dei rifiuti, in luogo dell'incenerimento e dello smaltimento in discarica. Da tale pianificazione sono già scaturite intese esecutive di Provincia e SAMTE srl con soggetti pubblici e privati;

## RITENUTO

opportuno avviare delle attività di sperimentazione nel settore agricolo finalizzato alla realizzazione ed alla gestione di "campi dimostrativi" sull'utilizzo del "compost di qualità" nei suoli agricoli provinciali.

## DEFINIZIONI:

- "B.A.T." indica le Best Available Technologies (migliori tecniche/tecnologie disponibili ed economicamente/organizzativamente utilizzabili);
- "M.P.S." indica le materie prime seconde, cioè quelle materie ricavate dal trattamento dei rifiuti ed assimilabili in toto alle materie prime;
  - "SISTRI" indica il sistema informativo di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
  - "Produttore" ha il significato attribuito a tale termine dall'art.3 comma 1 lettera m) del D.Lgs 151/2005;
  - "Sistemi Collettivi" indica i Sistemi Collettivi di Produttori istituiti per la gestione dei RAEE domestici ai sensi del D.Lgs 151/05 facenti parte dei Centri di Coordinamento;
  - "Centro di Coordinamento" (riportato anche nella forma "CdC") gestisce e coordina il trasporto dei RAEE ad opera dei Sistemi Collettivi dai Centri di Raccolta agli impianti di smaltimento;
  - "Centro di Raccolta" (riportato anche nella forma "CdR") ha il significato attribuito a tale termine dall'art.3 comma 1 lettera t) del D.Lgs 151/2005;
  - "AEE" indica le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
  - "RAEE" indica i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ha il significato attribuito a tale termine dall'art. 3 lettera b) del D.Lgs 151/05;
  - "RAEE domestici" indica i RAEE provenienti da nuclei domestici, ha il significato attribuito a tale termine dall'art. 3 lettera o) del D.Lgs 151/05;
  - "Normativa Ambientale" indica qualsivoglia legge o normativa o disposizione di qualunque genere applicabile di volta in volta o comunque connessa alla protezione dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti, alla materia della salute ed alla sicurezza sul lavoro.

## SI CONCORDA QUANTO SEGUE

### 1. Introduzione

Le Premesse e gli Allegati formano parte essenziale ed integrante del presente Accordo di Programma.

### 2. Oggetto dell'Accordo

a. Le Parti, concordi nell'idea della necessaria ricerca di sinergie economiche e non solo, convengono e si impegnano ad attivare azioni comuni finalizzate alla ottimizzazione del processo di gestione della filiera dei Rifiuti Speciali e dei RAEE (dalla Raccolta e Microraccolta, al conferimento alle Isole Ecologiche, al trasporto agli Impianti) al fine di alimentare, tra gli altri obiettivi, la produzione delle M.P.S. in quanto prodotto finale del trattamento dei RAEE posti a recupero effettivo ed oggettivo.

b. Le Parti, inoltre, identificano nella **Tracciabilità del Rifiuto** un obiettivo fondamentale ed irrinunciabile per garantire un corretto processo di fine vita.

c. Allo scopo di raggiungere l'obiettivo dei punti a) e b), le Parti ritengono e concordano sulla necessità assoluta di far riferimento ad Aziende del settore, da selezionare ad hoc, in grado di esibire caratteristiche e requisiti predeterminati di qualità tecnica-operativa.

### 3. Impegni delle parti

a. **la Provincia di Benevento e la Samte** manifestano la volontà di sottoscrivere accordi di cooperazione per lo sviluppo di sistemi di raccolta e microraccolta dei RAEE domestici e dei rifiuti speciali, di costituire isole ecologiche multimateriali e/o monodedicare in forma comunale, intercomunale e privata. **Provincia e Samte** si propongono di essere i soggetti promotori del sistema provinciale, tenendo conto della disponibilità dei sistemi collettivi e del CdC a coinvolgere i Comuni affinché possano beneficiare con trasparenza dell'economia del sistema realizzata;

b. La Provincia di Benevento e la Samte srl, quindi, si impegnano:  
in aderenza alla volontà già espressa negli Accordi di Programma sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente e delle Associazioni di categoria coinvolte, a cooperare per ricercare e concretizzare le migliori soluzioni logistico-operative, così da sviluppare, migliorare e ottimizzare la gestione dei RAEE e dei rifiuti speciali;  
a predisporre gli strumenti di pianificazione necessari al raggiungimento dello scopo;  
a rilevare le esigenze dei Comuni della provincia per poter ottemperare alla normativa vigente (D.Lgs 151/05) circa l'individuazione, la messa a norma e l'iscrizione al CdC di piattaforme ecologiche (non esclusivamente dedicate ai RAEE), considerando che attualmente la risposta dei Comuni sanniti alla nuova normativa di gestione è esigua. Risultano infatti iscritti solo 26 Comuni su 78;



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

a sensibilizzare e consigliare, con una adeguata campagna promozionale, i Comuni del territorio provinciale per favorire la funzionalità dei centri di raccolta in via di creazione, al fine di accomunare e nel contempo snellire le fasi autorizzative, e la scelta dei partners a cui affidare la creazione e/o la gestione del centro di raccolta;  
a proporre la condivisione di piattaforme intercomunali soprattutto nei casi in cui, per ragioni di volumi di produzione del rifiuto o per motivi puramente logistici, sia evidente l'esigenza di crearne di nuove, finalizzate al duplice obiettivo di conformità normativa e di contenimento dei costi di gestione. Inoltre ciò favorisce l'alimentazione del sistema M.P.S., cioè del recupero effettivo ed oggettivo dei RAEE nell'ottica anch'essa dell'economia globale di sistema;

**c.** Le altre Parti costituite (di seguito: **sottoscrittori**), essendo rappresentanti al tempo stesso di realtà produttrici di apparecchiature nuove e di realtà logistico-operative (trasporto, stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento) diffusamente distribuite sul territorio nazionale, **si impegnano:**

ad allestire un sistema di filiera integrato ed efficace che contemperì l'esigenza del contenimento dei costi complessivi, premiando la qualità e la gestione impiantistica ottimale (B.A.T.), nonché la massima percentuale di specifiche tecniche adottate (le suddette sono emanate dal CdC a titolo "Modalità di trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse - Criteri per la qualificazione degli impianti");

a mettere a disposizione della Provincia di Benevento e della Samte srl una mappatura delle piattaforme private esistenti ed autorizzate alla gestione dei RAEE che possano integrarsi con le attuali piattaforme comunali ed intercomunali. Tali piattaforme possono integrarsi nella gestione dei RAEE in base al D.Lgs 151/05, ad esempio effettuando il ritiro del flusso proveniente dalla Distribuzione organizzata;

a collaborare con la Provincia di Benevento e con la Samte su particolari problematiche tecnico-operative che dovessero emergere nell'attuazione del sistema;

**d.** Al termine della rilevazione delle isole ecologiche, in qualsivoglia modalità costituite o da costituire (comunali, intercomunali e private), le Parti si impegnano ad elaborare un **Piano Provinciale sui rifiuti speciali nonché un Piano Territoriale di interconnessione integrata tra le isole stesse e gli impianti di fine vita**, sulla base di criteri di sostenibilità economica, di vicinanza impiantistica e soprattutto di qualità tecnico-operativa. Il risultato di questo coordinamento sarà il soddisfacimento del dettato normativo, ottenuto al minor costo possibile, utilizzando soggetti che operano nella filiera con livelli di qualità certificati.

#### **4. Valore aggiunto dell'accordo**

**a.** I sottoscrittori si impegnano a favorire la qualificazione delle imprese anche imponendo una procedura di selezione concordata.

**b.** I sottoscrittori si impegnano a individuare collaborazioni economico-organizzative al fine di realizzare un sistema di filiera ottimale, a partire dai centri di raccolta.



c. I sottoscrittori lavorano con obiettivi di promozione e di aiuto a livello burocratico ed autorizzativo, di assistenza territoriale, e di sensibilizzazione dei cittadini/consumatori alla raccolta e microraccolta dei rifiuti speciali e dei RAEE ed al loro invio/consegna ai centri di raccolta.

d. I sottoscrittori lavorano fornendo in toto le competenze tecniche procedurali, dando assistenza continua, per avviare un virtuoso sistema industriale per il trattamento dei materiali, e nel contempo favorire un miglioramento ambientale del territorio. Inoltre, di comune accordo, i sottoscrittori lavorano alla definizione e realizzazione non solo di isole ecologiche o centri di raccolta multimateriale comunali o intercomunali (da adeguare o di nuova costituzione), detti di "Tipo A", di dimensioni e in numero adeguati, ma di vere e proprie piattaforme ecologiche monodedicato, dette di "Tipo B", soprattutto per i rifiuti speciali ed i RAEE, dimensionate in base ai parametri di riferimento dettati dal CdC o da altri organismi preposti alla gestione dei Rifiuti Speciali;

e. In collaborazione con tutti gli organismi operanti sul territorio, sarà ampliata l'attività sui rifiuti speciali dell'Osservatorio provinciale rifiuti (di seguito: OPR). In particolare le attività di elaborazione MUD della Camera di Commercio potranno essere unificate ed ampliate per costituire un unico sistema territoriale provinciale;

## **5. Norma di coordinamento attuativo**

Le Parti convengono di sottoscrivere protocolli attuativi del presente accordo di programma, sia per i consorzi firmatari che per eventuali e successivi altri sottoscrittori. A tal fine sarà istituito un gruppo di lavoro, presieduto dalla Provincia di Benevento, a cui è riservato il compito di vagliare iniziative e progetti su tutto il territorio provinciale, e di verificare l'attuazione del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Benevento, lì 11/03/2011

### **Provincia di Benevento**

Il Presidente prof.ing. Aniello Cimitile

.....

### **Assessorato alle politiche per l'ambiente**

Assessore dott. Gianluca Aceto

.....



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

**Assessorato alle politiche per l'agricoltura**

Assessore dott. Carmine Valentino

.....

**Assessorato alle politiche per l'energia**

Assessore ing. Giovanni Vito Bello

.....

**Assessorato alle politiche per l'università**

Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

.....

**Sannio Ambiente e Territorio srl**

.....

**COBAT**

.....

**POLIECO**

.....

**A.N.C.O**

.....

**C.N.A**

.....

**CRAEE**

.....

**CIA**

.....

**COLDIRETTI**

.....





Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

## **CONFARTIGIANATO**

.....

## **CONFAGRICOLTURA**

.....

## **UNIONE INDUSTRIALI**

.....

## **CONFESERCENTI**

.....

## **FEDERTERZIARIO SANNIO**

.....

## **CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO**

.....



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

## **PROTOCOLLO ATTUATIVO N.1 - POLIECO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI POLIETILENE**

### **IN ATTUAZIONE DELL'INTESA**

***PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RACCOLTA,  
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI E  
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE),  
NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI  
ORGANICHE PROVENIENTI DA PRODUZIONI  
AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE-RURALI***

L'anno 2011, il giorno undici del mese di marzo, la **Provincia di Benevento**, con sede e domicilio fiscale in Benevento, p.zza Castello Rocca de Rettori, CF 92002770623 in persona del PRESIDENTE prof. Ing, Aniello Cimitile;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI** in persona dell'Assessore dott. Gianluca Aceto;

**ASSESSORATO ALLE POTICHE PER L'AGRICOLTURA E I SISTEMI PRODUTTIVI** in persona dell'Assessore dott. Carmine Valentino;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITA', PER I SISTEMI FORMATIVI E L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA SICUREZZA SOCIALE E LA SOLIDARIETA'** in persona dell'Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

**E**

**POLIECO** con sede legale in Roma piazza S. Chiara n°49, CF e P Iva 05119661006, nella persona del presidente Enrico Bobbio

**C.N.A.** con sede e domicilio fiscale in Benevento viale Mellusi n° 36, partita IVA 92019320628 in persona del presidente Antonio Catalano;

**CIA** con sede e domicilio fiscale in Benevento via delle Puglie (Palazzo CIA), partita IVA 80001110628 in persona del presidente Aurelio Damiano Grasso;



**SAMTE** con sede in Benevento alla Via Angelo Mazzoni n.19, CF e P.IVA 01474940622 nella persona dell'Amministratore Unico Luigi Diego Perifano;

**CONFAGRICOLTURA- UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO** con sede e domicilio fiscale in Viale dei Rettori n° 38, partita IVA 80003080621 in persona del presidente p.t. legale rappresentante Andrea postiglione Coppola;

**COLDIRETTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mario Vetrone snc, partita IVA 00968950626 in persona del presidente Gennarino Masiello;

**CONFARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Meomartni n° 80, CF 92014790627 in persona del presidente Antonio Campese;

**CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI)** con sede e domicilio fiscale in P.zza V.Colonna n° 8 (pal. Strega Alberti), CF 80001610627 in persona del presidente Giuseppe D'Avino o suo delegato;

**CONFESERCENTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Ennio Goduti n° 27 CF 92021170623 in persona del presidente Alviggi Gianluca;

**FEDERTERZIARIO SANNIO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento via Pedicelli n° 19, CF 92033000628 in persona del Vicepresidente Barbato Iannella;

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento P.zza IV Novembre n° 1, partita IVA 00086690625 in persona del presidente Gennarino Masiello ;

#### **PREMESSO che**

- la Provincia di Benevento persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti, alla promozione di buone pratiche da parte dei cittadini e delle imprese, in particolar modo per ridurre la produzione dei rifiuti, per recuperarli/riciclarli e per raggiungere economie di scala nella gestione dei servizi. In tal senso è indirizzato il Piano rifiuti già adottato e gli interventi esecutivi già operanti;

- il territorio sannita ha una realtà formata da numerose aziende, in buona parte di piccole dimensioni, che producono rifiuti agricoli (anche pericolosi) per i quali vi è

un'oggettiva difficoltà a provvedere a tutti gli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente;

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;

che i rifiuti provenienti dalle attività agricole, ai sensi dell'art. 184, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono rifiuti speciali e vanno gestiti in circuiti separati dai rifiuti urbani di origine domestica, e per i quali sono previste agevolazioni nel caso di conferimento al servizio pubblico;

### VISTI

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D.Lgs 3.12.2010, n. 205 recante "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- la Legge 30 dicembre 2008 n. 205 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 novembre 2008 n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare", che, all'art- 4-quinquies, prevede semplificazioni degli adempimenti a carico delle imprese agricole, riguardanti:

**a** l'esenzione delle stesse Aziende dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 co 1 del D.Lgs 152/2006, nel caso effettivo in modo saltuario e occasionale il trasporto di propri rifiuti per conferirli al Gestore del Servizio Pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con il quale sia stata stipulata una convenzione e a condizione che lo stesso trasporto non ecceda i 30 kg o i 30 l.;

**b.** l'esenzione delle medesime Aziende dalla iscrizione all'albo gestori ambientali di cui all'art. 212 comma 8 del D.Lgs 152/2006 per il trasporto dei propri rifiuti, purchè lo stesso trasporto sia esclusivamente finalizzato al conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale sia stata stipulata una convenzione;

### VISTE

le leggi regionali n. 4/2007 e n. 4/2008, nonché il decreto legge 30 dicembre 2009, convertito in legge n. 26/2010, e il decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito in legge n. 1/2011, con cui si istituisce e conferma il processo di provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Regione Campania. Tale impianto normativo ha trasferito alla Province e alle società provinciali prima la competenza sull'impiantistica (smaltimento) e, dal 01.01.2012, anche quella sui servizi di spazzamento, trasporto e raccolta dei rifiuti;



## CONSIDERATO

che il D.Lgs. 152/06 s.m.i. stabilisce:

all' art. 178 comma 4 che *"per conseguire le finalità e gli obiettivi della parte quarta del presente decreto, lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati"*;

all'art. 180 *"omissis .. le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, ..... omissis .. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti"*;

all'art. 206, comma 1 *"omissis .. le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, .. omissis"*;

all'art. 206, comma 3 *"omissis ... Gli accordi e i contratti di programma di cui al presente articolo non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria"*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2008, n. 210 di conversione con modificazioni del decreto legge 6 novembre 2008 n. 172 che, all'art. 9-bis, prevede che "fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 195, comma 2, lettera s-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, gli accordi e i contratti di programma in materia di rifiuti stipulati tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti economici interessati o le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati prima della soppressione del comma 4 dell'articolo 181 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, operata dal decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 continuano ad avere efficacia, con le semplificazioni ivi previste, anche in deroga alle disposizioni della parte IV del citato decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, purchè nel rispetto delle direttive comunitarie"

**VISTA** la Legge 27 febbraio 2009 n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" che, all'art. 8-quater, prevede che "Gli accordi e i contratti di programma di cui all'articolo 206 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e possono prevedere semplificazioni amministrative"

**VISTO** il DM 17 dicembre 2009, come modificato dal DM 15 febbraio 2010 che all'art. 3 stabilisce che gli imprenditori agricoli che trasportano e conferiscono i propri rifiuti in modo occasionale e saltuario per quantitativi che non eccedano i 30 kg o i 30 lt non sono tenuti alla iscrizione al sistema Sistri



**VALUTATA** l'opportunità di approvare il presente protocollo con lo scopo di:

- a. incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole, al fine di ottimizzare i flussi, favorirne il recupero e assicurare una elevata protezione ambientale
- b. semplificare gli oneri burocratici a carico delle imprese agricole

**CONSIDERATO** l'accordo di programma , per l'attuazione semplificata del Sistri del 31 maggio 2010 tra Provincia di Benevento e Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento

**CONSIDERATA** inoltre la necessità di sottoporre a verifica sistematica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del presente accordo sulla base delle variazioni normative in divenire e della piena attuazione del concetto di circuito di raccolta;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 Oggetto e finalità**

1. Con il presente atto le parti si propongono di organizzare un circuito di gestione rifiuti di provenienza agricola e non, di polietilene che, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, favorisca la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio e il corretto smaltimento degli stessi, semplificando, nel contempo, gli adempimenti burocratici a carico dei produttori agricoli e aumentando l'efficacia dei controlli.

2. L'accordo è finalizzato, altresì, a prevenire ogni possibile forma di smaltimento incontrollato o inadeguato di detti rifiuti, nonché a contenere i costi di gestione degli stessi.

3. Col presente accordo s'intende disciplinare la gestione dei rifiuti agricoli elencati nell'**Allegato I**.

#### **Art. 2 Ambito di applicazione**

Ai fini del presente atto sono da considerarsi soggetti interessati:

- **gli imprenditori agricoli** ai sensi dell'**art. 2135 c.c.**, come modificato dall'art. 1 del D.lgs. 228 del 18.5.2001 ( Orientamento e Modernizzazione del Settore Agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"), che definisce: "*E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e*

*per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge".*

- Sono inoltre da considerarsi attività connesse a quelle agricole, ai sensi dell'art. 1, comma 423 della legge n. 266 del 23.12.2005 (Finanziaria 2006), le attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli.

- **le cooperative agricole ed i loro consorzi** ai sensi dell'art. 1, comma 2, del **D.Lgs. 228 del 18.5.2001** che definisce: "Imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 c.c. prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico";

- **i piccoli imprenditori agricoli** ai sensi dell'art. 2083 cc.: "Sono piccoli imprenditori i coltivatori diretti del fondo (c.c. 1647, 2139, 2221), gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia".

- **le imprese** che nella loro attività producono rifiuti in polietilene.

### **Art. 3 Definizioni**

Al fine del presente Protocollo di Intesa si intende per:

**a) produttore di rifiuti:** i soggetti di cui all'art. 2 dalla cui attività si producano rifiuti agricoli si cui all'Allegato I ed altri rifiuti in polietilene;

**b) Centro di Conferimento:** le strutture gestite dai soggetti pubblici o gestori di pubblico servizio;

**c) Documento di Conferimento:** il modello, conforme all'Allegato III del presente Protocollo che accompagna il trasporto dei rifiuti e che attesta l'avvenuto conferimento dei rifiuti negli appositi centri.

### **Art. 4 Gestione dei Rifiuti Agricoli**

1. La gestione dei rifiuti di cui all'art. 1, comma 3, viene effettuata presso i Centri di Conferimento di cui all'art. 3, lett. b) gestiti ed autorizzati dall'Autorità competente nel rispetto della normativa in vigore.

2. I centri di conferimento, allestiti e gestiti da soggetti pubblici e/o privati, possono essere fissi o mobili e devono essere realizzati secondo criteri di efficienza e di economicità, garantendo un alto grado di tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

➤ **CENTRI DI CONFERIMENTO FISSI:**

I centri di conferimento fissi devono:

- essere strutturati al fine di consentire il deposito per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito ed il trasporto delle sostanze pericolose in esse contenute ( D.lgs 40/4.02.2000);
- essere accessibili solo in presenza del personale addetto e ad orari stabiliti;
- essere sorvegliati dal gestore negli orari di apertura al fine di impedire l'immissione di altre tipologie di rifiuto o il danneggiamento dei mezzi e/o delle strutture adibite al deposito ed alla raccolta;
- essere resi accessibili agli organi di controllo per la verifica del corretto svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti;

➤ **CENTRI DI CONFERIMENTO MOBILI:**

I centri di conferimento mobili devono:

- servirsi di mezzi di trasporto adeguati e debitamente autorizzati secondo la normativa vigente;
- essere organizzati al fine di garantire alle aziende il conferimento dei rifiuti speciali;
- predisporre entro il mese di dicembre di ogni anno un calendario, da comunicare alle associazioni di categoria convenzionate ed all'ente locale competente, in cui siano stabiliti i luoghi e gli orari degli appuntamenti per lo svolgimento delle attività di raccolta, previsti per l'anno successivo a quello di riferimento;

In particolare, il gestore dei centri di conferimento mobili deve:

- effettuare il deposito dei rifiuti sui propri mezzi per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito ed il trasporto delle sostanze pericolose in esse contenute;
- provvedere, entro 10 giorni dalla prima operazione di carico, ad effettuare il conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero, ovvero alle stazioni intermedie di smistamento dei rifiuti eventualmente esistenti;
- provvedere alla compilazione del formulario di trasporto secondo le disposizioni vigenti.

## **Art. 5**

### **Realizzazione di Centri di Conferimento da parte di soggetti pubblici o privati**

1. I Centri di Conferimento previsti dall'art. 4, possono essere costituiti e gestiti dalla provincia e su delega della stessa dai Comune, da soggetti gestori del servizio pubblico, o da altri soggetti privati, delegati dal soggetto pubblico, nel rispetto dei criteri indicati nel presente atto.

2. I Centri di Conferimento, realizzati da soggetti pubblici o privati per il raggruppamento e la raccolta differenziata dei rifiuti indicati nell'Allegato I al presente Atto, possono essere allestiti anche all'interno delle strutture già esistenti per lo stoccaggio dei rifiuti. Le aree per l'allestimento dei Centri di Conferimento possono essere altresì messe a disposizione da soggetti privati.

3. Ai fini del conferimento dei rifiuti presso le strutture di cui all'art. 4, vengono stipulate apposite convenzioni con le associazioni rappresentative delle imprese singole e associate, in cui siano determinati i corrispettivi del servizio e le specifiche condizioni per il conferimento dei rifiuti.

## **Art. 6**

### **Convenzioni soggetti interessati/servizio pubblico/centro di conferimento**

1. Il gestore del Centro di Conferimento (fisso o mobile) provvede a stipulare apposite convenzioni con i soggetti interessati per l'invio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti nonché con i gestori del Servizio Pubblico per favorire la raccolta differenziata di rifiuti non pericolosi.

2. Tenuto conto di quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009, come modificato dal D.M. 15 febbraio 2010, art.7 comma 3, gli imprenditori agricoli che trasportano e conferiscono i propri rifiuti al Centro di conferimento gestito dal Pubblico o da soggetto delegato secondo le modalità previste nel presente accordo in modo occasionale e saltuario per quantitativi che non eccedano i 30 kg o i 30 lt e che abbiano aderito al presente accordo e sottoscritto non sono tenuti all'iscrizione al Sistri .

## **Art. 7**

### **Modulo di Adesione - Documento di Conferimento**

1. I soggetti di cui all'art. 2 del presente atto, per potere beneficiare dei servizi forniti dai Centri di Conferimento come delle semplificazioni amministrative di cui all'art. 9, dovranno sottoscrivere con il gestore del Centro uno specifico **Modulo di Adesione** secondo lo schema di cui all'**Allegato II**.

2. Il modulo di adesione, redatto in **tre copie** (una conservata dall'imprenditore agricolo all'interno dell'azienda, una consegnata al gestore del Centro di Conferimento, una inviata alla Provincia di Benevento a cura del gestore), indicherà le generalità del produttore agricolo conferente, l'ubicazione del centro di conferimento prescelto e la tipologia di rifiuti che è possibile conferire, nonché l'impegno ad osservare le clausole del presente atto.



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

3. Ogni gestore del Centro di Conferimento provvederà ad inviare con cadenza semestrale l'elenco dei produttori, unitamente alla copia del modulo, che hanno sottoscritto il modulo di adesione alla Provincia di Benevento, Servizio Rifiuti, ai fini di monitorare la gestione degli stessi.

4. Il Documento di Conferimento del rifiuto deve essere redatto in **due copie** (una da conservare all'interno dell'Azienda e l'altra da consegnare al gestore del centro), firmato e datato dal detentore e controfirmato dal gestore del Centro di Conferimento, o suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti, a garanzia dell'avvenuto conferimento.

5. Il Documento di Conferimento del rifiuto dovrà contenere i seguenti dati:

- nome (o ragione sociale) e indirizzo del produttore o detentore;
- origine, tipologia, quantità di rifiuto, codice CER;
- dati identificativi del Centro di Conferimento e del soggetto pubblico o privato che provvede alla raccolta e gestione dei rifiuti;

6. Il documento di cui al comma precedente deve essere conservato per cinque anni dal produttore del rifiuto e dal gestore del centro di conferimento e si considera sostitutivo del formulario di identificazione previsto dall'art. 193 del D.lgs 152/2006 s.m.i.

#### **Art. 7**

#### **Deposito Temporaneo**

Il produttore agricolo conferente deve raggruppare presso l'azienda agricola i rifiuti pericolosi e non pericolosi nel rispetto delle disposizioni in materia di deposito temporaneo, cos' come definito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

#### **Art. 8**

#### **Modalità di attuazione dei contenuti del Protocollo attuativo**

1. **La Provincia di Benevento e la SAMTE** si impegnano a dare efficacia al presente Protocollo:

- a. coordinando i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei rifiuti;
- b. procedendo ad eventuali specificazioni e caratterizzazione del Protocollo in rapporto alle esigenze delle diverse realtà locali;
- c. fornendo a tutti i soggetti gestori ed alle associazioni di categoria un supporto di informazione sulle normative da applicare;
- d. valutando l'inserimento in propri programmi finanziari, di forme di incentivazione per l'attuazione del presente accordo;
- e. promuovendo e favorendo accordi fra i soggetti gestori ed i Consorzi obbligatori per il recupero e lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto;
- f. curando, infine, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei Centri di Conferimento riconosciuti ai sensi dell'art. 4;



2. Le **organizzazioni rappresentative degli imprenditori s'impegnano a:**

- diffondere l'applicazione di modalità gestionali che favoriscano il recupero anziché lo smaltimento;
- fornire ai propri associati ogni informazione utile alla conoscenza ed all'applicazione dei contenuti dell'accordo;
- collaborare alle operazioni di controllo dei conferimenti dei rifiuti presso i Centri di Conferimento;
- prestare ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione degli scopi del presente Protocollo.

3. **Le parti si impegnano** a monitorare lo stato di attuazione del presente atto, a scambiare reciprocamente le informazioni acquisite. Si concorda, infine, di riunirsi entro un anno dalla sottoscrizione allo scopo di verificare la regolare attuazione nonché le difficoltà insorte e le eventuali integrazioni e modifiche da apportare.

4. Polieco si impegna a contribuire economicamente alla realizzazione del piano provinciale speciali nonché alla promozione ed all'informazione dell'iniziativa pari ad euro 20.000 -30.000.

## **Art. 12** **Durata e Disposizioni Finali**

1. Il presente Protocollo ha la durata di **anni tre**, dalla data di sottoscrizione, salvo modifiche legislative che ne richiedano una revisione anteriore alla scadenza. Potrà essere rinnovato previo accordo di tutte le parti interessate.

2. Il presente atto è aperto alla sottoscrizione dei soggetti che lo richiedano e che svolgano attività rientranti nell'oggetto dell'intesa, salva verifica, da parte dei soggetti firmatari, della sussistenza dell'interesse e dei requisiti necessari per la sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Benevento, lì 11/03/2011



**Provincia di Benevento**

Il Presidente prof.ing. Aniello Cimitile

.....

**Assessorato alle politiche per l'ambiente**

Assessore dott. Gianluca Aceto

.....

**Assessorato alle politiche per l'agricoltura**

Assessore dott. Carmine Valentino

.....

**Assessorato alle politiche per l'università**

Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

.....

**Sannio Ambiente e Territorio srl**

.....

**POLIECO**

.....

**C.N.A**

.....

**CIA**

.....

**COLDIRETTI**

.....



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

**CONFARTIGIANATO**

.....

**CONFAGRICOLTURA**

.....

**UNIONE INDUSTRIALI**

.....

**CONFESERCENTI**

.....

**FEDERTERZIARIO SANNIO**

.....

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO**

.....



## ALLEGATO I

### ELENCO RIFIUTI AGRICOLI

RIFIUTI NON PERICOLOSI (*)	
DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER
<input type="checkbox"/> Film plastici per copertura serre, silos e per pacciamature <input type="checkbox"/> Reti per filari e/o antigrandine <input type="checkbox"/> Spaghi e avvolgimento rotoballe (reti e film)	020104 rifiuti plastici ( <i>esclusi imballaggi</i> )
Prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)	020109 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108* ( <i>non contenenti sostanze pericolose</i> )
Polietilene neutro ed additivato	020104 rifiuti plastici ( <i>esclusi imballaggi</i> )
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202 ( <i>non contaminati da sostanze pericolose</i> )
Altro	.....
(*) Rifiuti diversi da oli ed accumulatori: max 30 kg.	
RIFIUTI PERICOLOSI (*)	
Prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)	020108* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose



**ALLEGATO II**

**MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.**

*(redatto in tre copie: una conservata dall'imprenditore agricolo all'interno dell'Azienda, una consegnata al gestore del Centro di Conferimento, una inviata alla Provincia di Benevento a cura del gestore)*

**Dati anagrafici**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
residente in via ..... n. .... cap .....  
del Comune di ..... prov .....  
nella qualità di .....  
dell'Azienda Agricola .....  
con sede legale in ..... cap.....  
via ..... n. .... codice fiscale /partita IVA..... Telefono  
..... Fax ..... Cell .....  
e-mail ..... Web .....

**Dati dell'utenza**

Ubicazione sede produttiva.....  
Comune ..... Via ..... n. ....  
Telefono..... Fax ..... e-mail ..... Web ...../

**DICHIARA**

**1.** in qualità di imprenditore agricolo, di avere preso visione e di essere a conoscenza del Protocollo di Intesa per la Gestione dei Rifiuti Agricoli della Provincia di Benevento, al quale aderisce impegnandosi ad osservarne contenuti e prescrizioni.

**2.** di volere conferire i rifiuti agricoli prodotti all'interno della propria azienda ( CODICI CER..... )  
..... )

presso il Centro di Conferimento.....  
..... con sede in  
..... via..... n.....  
autorizzato con provvedimento.....  
rilasciato da.....  
Gestito dal Sig. ....

**L'Imprenditore Agricolo  
di Conferimento**

**Il Gestore del Centro**

.....

.....



**AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*Ai sensi e per gli effetti della L.675/9, il sottoscritto autorizza il trattamento e l'elaborazione dei propri dati personali e dei dati comunicati nell'ambito delle attività di gestione e conferimento dei rifiuti.*

**L'imprenditore Agricolo**

.....

**ALLEGATO III**

**DOCUMENTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

*(Redatto in due copie : una conservata dall'imprenditore agricolo all'interno dell'Azienda per almeno 5 anni, l'altra da consegnare al gestore del Centro di Conferimento)*

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
residente in via ..... n. .... cap .....  
del Comune di ..... prov .....  
nella qualità di .....  
dell'Azienda Agricola .....  
con sede legale in ..... cap.....  
via ..... n. .... codice fiscale /partita IVA..... Telefono  
..... Fax ..... Cell .....  
e-mail ..... Web .....

**Dati dell'utenza**

Ubicazione sede produttiva.....  
Comune ..... Via ..... n. ....  
Telefono..... Fax ..... e-mail ..... Web ...../

**CONFERISCE i sotto elencati Rifiuti Agricoli:**

<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>
<input type="checkbox"/>		<b>Cod. CER</b>





**DICHIARA**

- di avere preso visione e di essere a conoscenza del Protocollo di Intesa per la Gestione dei Rifiuti Agricoli della Provincia di Benevento, al quale ha aderito.

**L'Imprenditore Agricolo**

**Il Gestore del Centro di Conferimento**

.....

.....



# **PROTOCOLLO ATTUATIVO N. 2 - COBAT PER LA RACCOLTA ED IL RICICLO DI PILE ED ACCUMULATORI**

## **IN ATTUAZIONE DELL'INTESA**

**PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RACCOLTA,  
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI E  
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE), NONCHE'  
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI  
DA PRODUZIONI AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE-RURALI**

L'anno 2011, il giorno undici del mese di marzo, la **Provincia di Benevento**, con sede e domicilio fiscale in Benevento, p.zza Castello Rocca de Rettori, CF 92002770623 in persona del PRESIDENTE prof. Ing. Aniello Cimitile;

**L' ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI** in persona dell'assessore dott. Gianluca Aceto;

**ASSESSORATO ALLE POTICHE PER L'AGRICOLTURA E I SISTEMI PRODUTTIVI** in persona dell'assessore geom. Carmine Valentino;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITA', PER I SISTEMI FORMATIVI E L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA SICUREZZA SOCIALE E LA SOLIDARIETA'** in persona dell'assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

**E**

**COBAT** Consorzio Nazionale Batterie Esauste, con sede a Roma, Via Toscana n. 1, CF e P.IVA 03900281001, C.C.I.A.A. di Roma n. 710208, rappresentato dal Dott. Michele Zilla, in qualità di Direttore Generale su delega dell'Ing. Giancarlo Morandi, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

**C.N.A.** con sede e domicilio fiscale in Benevento viale Mellusi n° 36, partita IVA 92019320628 in persona del presidente Antonio Catalano o suo delegato;

**CIA** con sede e domicilio fiscale in Benevento via delle Puglie (Palazzo CIA), partita IVA 80001110628 in persona del presidente Aurelio Damiano Grasso o suo delegato;

**SAMTE** con sede in Benevento alla Via Angelo Mazzoni n.19, CF e P.IVA 01474940622 nella persona dell'Amministratore Unico Luigi Diego Perifano;

**COLDIRETTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mario Vetrone snc, partita IVA 00968950626 in persona del presidente Gennarino Masiello ;

**CONFARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Meomartni n° 80, CF 92014790627 in persona del presidente Antonio Campese ;

**CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI)** con sede e domicilio fiscale in P.zza V.Colonna n° 8 (pal. Strega Alberti), CF 80001610627 in persona del presidente Giuseppe D'Avino;

**CONFESERCENTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Ennio Goduti n° 27 CF 92021170623 in persona del presidente Alviggi Gianluca;

**FEDERTERZIARIO SANNIO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento via Pedicelli n° 19, CF 92033000628 in persona del Vicepresidente Barbato Iannella;

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento P.zza IV Novembre n° 1, partita IVA 00086690625 in persona del presidente Gennarino Masiello;

#### **PREMESSO che**

- Con l'*art. 20 del D.lgs. 20 novembre 2008 n. 188*, in attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti, il **COBAT** è definito sistema di raccolta (*art. 6 e 7*), trattamento e riciclaggio (*art. 10*) di rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli;

- Ai sensi degli *art. 196, 197 e 212 del D.lgs. 152/06*, il **COBAT** si avvale di imprese che possiedono tutti i requisiti di legge per la raccolta, stoccaggio, trasporto, trattamento e riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori;

- Alla **PROVINCIA con decorrenza dal 1° gennaio 2012** competerà la raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori conferiti direttamente dai cittadini ovvero abbandonati sulle aree pubbliche e private ad uso pubblico, al cui ritiro gratuito può provvedere il **COBAT** ai sensi dell'*art. 6* (con particolare riferimento al *comma 3*) e *7* (con particolare riferimento ai *commi 5 e 7*), del *D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188*;

- Con l'art. 8 del *D.Lgs. 188/08* si delinea il rispetto degli obiettivi di raccolta in ambito regionale conseguiti attraverso la realizzazione di un sistema organico di gestione delle pile e degli accumulatori portatili che riduca al minimo il loro smaltimento insieme al rifiuto misto e garantisca il riciclaggio dei rifiuti di tutte le altre tipologie di pile e accumulatori;

- Il COBAT, attraverso lo strumento della Convenzione offre i suoi servizi ad oltre 4.000 Comuni in Italia e promuove lo sviluppo di attività orientate all'informazione e sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni e della cittadinanza sulla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori, nonché promuove la crescita di una coscienza ecologica nei confronti delle tematiche ambientali di forte attualità;

- Il COBAT detiene un sistema informatico di gestione della propria banca dati che consente di conoscere il flusso del rifiuto dal singolo produttore/detentore all'impianto di riciclo di destinazione finale, garantendone in questo modo l'assoluta tracciabilità integrata ed organica agli strumenti programmati da Governo (vedi *SISTR*), in collegamento con l'Osservatorio provinciale rifiuti;

- L'*art.19 comma 1 lett. g)* del *D.Lgs. n. 267/2000* prevede che spettino alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano il settore dell'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;

- L'*art. 197 comma 1 lett. c)* del *D.Lgs.152/2006* prevede che in attuazione dell'*art.19 del D.Lgs. n. 267/2000*, alle Province competono in linea generale le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;

- La Provincia di Benevento ritiene di condividere la realizzazione di un progetto pilota che, attraverso campagne di sensibilizzazione e di informazione presso cittadini, scuole, associazioni e l'implementazione dei punti di raccolta, possa consentire di migliorare ed incrementare i risultati della raccolta ed intercettazione di questa tipologia di rifiuti;

### **CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

### **OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

Gli obiettivi del presente protocollo d'intesa possono essere così sintetizzati:

a) favorire la raccolta ed il successivo riciclo delle batterie al piombo esauste erroneamente conferite attraverso il circuito tradizionale della raccolta dei rifiuti urbani o abbandonate o direttamente conferite dai cittadini presso i centri urbani di raccolta differenziata. Sono escluse dall'accordo le batterie al piombo esauste prodotte nell'ambito di attività imprenditoriali (elettrauto, officine, ecc.), in quanto della loro gestione sono responsabili gli stessi produttori.

b) realizzare un progetto pilota della durata di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo avente come obiettivo la raccolta ed il successivo riciclo delle pile ed accumulatori non al piombo provenienti dai cittadini, attraverso l'attivazione di punti di raccolta quanto più capillarmente distribuiti sul territorio.

## **MODALITA' ATTUATIVE DEL PROTOCOLLO D'INTESA** **Batterie al piombo esauste**

### **Impegni delle parti**

la **Provincia di Benevento e la Samte** si impegnano alla sottoscrizione della Convenzione per tutto il territorio provinciale con il COBAT.

Il **COBAT**, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione di una Convenzione con l'interlocutore di riferimento, **si impegna**, tramite un proprio raccogliitore incaricato munito delle necessarie autorizzazioni di legge:

a) a fornire in comodato d'uso gratuito, presso i centri di raccolta conformi alla normativa vigente, idonei contenitori per lo stoccaggio delle batterie al piombo esauste.

b) a provvedere al ritiro gratuito delle batterie al piombo esauste avendo cura di compilare per ciascun ritiro la prescritta documentazione, ed al loro successivo avvio a riciclo, sempre gratuito, presso impianti consorziati COBAT.

c) a mettere a disposizione della Provincia di Benevento e della Samte i dati relativi alla raccolta delle batterie al piombo esauste provenienti dal territorio, onde garantire la tracciabilità del rifiuto dal singolo produttore sino al recupero finale.

d) a contribuire economicamente alla realizzazione del piano provinciale speciali nonché alla promozione ed all'informazione dell'iniziativa pari ad euro .....

## **Rifiuti di pile ed accumulatori non al piombo** **(progetto pilota per l'anno 2011)**

### **Impegni delle parti**

la Provincia di Benevento e la Samte:

a) preventivamente alla realizzazione del progetto, si impegnano a condurre un'analisi sul proprio territorio finalizzata alla conoscenza della distribuzione già esistente dei contenitori adibiti alla raccolta di pile ed accumulatori non al piombo;

b) in base ai risultati ottenuti dall'analisi territoriale, qualora se ne presentasse la necessità, si impegnano a coordinare la distribuzione di eventuali ulteriori contenitori, al fine di ottenere una rete di punti di conferimento che una volta compiuta dovrà comunque annoverare:

- gli ecocentri (fissi e mobili);
- gli istituti scolastici e le università;
- gli ospedali.

c) si impegnano altresì a garantire la raccolta delle pile ed accumulatori non al piombo dai punti di conferimento diversi dagli ecocentri comunali fissi, ed il loro stoccaggio presso gli impianti di raccolta delle società medesime.

**il COBAT si impegna:**

a) tramite i propri raccoglitori incaricati muniti delle necessarie autorizzazioni di legge, a provvedere al ritiro gratuito delle pile ed accumulatori non al piombo presso gli ecocentri fissi e presso gli impianti di stoccaggio delle società di igiene urbana;

b) a conferire le pile e gli accumulatori non al piombo raccolti presso impianti di cernita debitamente autorizzati, nei quali si procederà ad una loro differenziazione e suddivisione per tipologia finalizzata ad una loro corretta destinazione finale di recupero e/o smaltimento;

c) a mettere a disposizione della Provincia di Benevento e della Samte i dati relativi alla raccolta di pile ed accumulatori non al piombo provenienti dal territorio, onde garantirne la tracciabilità nei termini di:

- entità della raccolta proveniente da ciascun ecocentro fisso o impianto di stoccaggio;
- quantitativi del rifiuto, suddiviso per tipologia ottenuta mediante la cernita, inviata a recupero e/o smaltimento presso impianti debitamente autorizzati.

**ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE  
A SOSTEGNO DEL PROTOCOLLO**

Provincia di Benevento, Samte e COBAT si impegnano a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alle amministrazioni comunali ed ai cittadini, con particolare attenzione ai giovani, al fine di ottenere un circuito virtuoso di raccolta ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti oggetto del presente protocollo d'intesa.

**ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Per la verifica dell'attuazione del presente protocollo le parti costituiscono un gruppo di lavoro con il compito di monitorarne lo stato di avanzamento così come sottoscritto nell'accordo di programma all'art.5.

Letto, confermato e sottoscritto

Benevento, 11/03/2011

**Provincia di Benevento**

Il Presidente prof.ing. Aniello Cimitile

.....





**Assessorato alle politiche per l'ambiente**

Assessore dott. Gianluca Aceto

.....

**Assessorato alle politiche per l'agricoltura**

Assessore dott. Carmine Valentino

.....

**Assessorato alle politiche per l'università**

Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

.....

**COBAT**

.....

**C.N.A**

.....

**CIA**

.....

**Sannio Ambiente e Territorio srl**

.....

**COLDIRETTI**

.....

**CONFARTIGIANATO**

.....

**UNIONE INDUSTRIALI**

.....



**CONFESERCENTI**

.....

**FEDERTERZIARIO SANNIO**

.....

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO**

.....

## **PROTOCOLLO ATTUATIVO N. 3 - CRAEE PER LA GESTIONE DEI RAE**

### **IN ATTUAZIONE DELL'INTESA**

**PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E  
RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED  
ELETTRONICHE (RAEE), NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI  
ORGANICHE PROVENIENTI DA PRODUZIONI AGRICOLE, INDUSTRIALI E  
URBANE-RURALI**

L'anno 2011, il giorno undici del mese di marzo, presso la **PROVINCIA DI BENEVENTO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento, p.zza Castello Rocca de Rettori, CF 92002770623 in persona del PRESIDENTE prof. Ing, Aniello Cimitile;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI** in persona dell'assessore dott. Gianluca Aceto

e:

**C.N.A.** con sede e domicilio fiscale in Benevento viale Mellusi n° 36, partita IVA 92019320628 in persona del presidente Antonio Catalano;

**CIA** con sede e domicilio fiscale in Benevento via delle Puglie (Palazzo CIA), partita IVA 80001110628 in persona del presidente Aurelio Damiano Grasso;

**SAMTE** con sede in Benevento alla Via Angelo Mazzoni n.19, CF e P.IVA 01474940622 nella persona dell'Amministratore Unico Luigi Diego Perifano;

**CONFAGRICOLTURA - UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO** con sede e domicilio fiscale in Viale dei Rettori n° 38, partita IVA 80003080621 in persona del presidente p.t. legale rappresentante Andrea Postiglione Coppola;

**COLDIRETTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mario Vetrone snc, partita IVA 00968950626 in persona del presidente Gennarino Masiello;

**CONFARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Meomartni n° 80, CF 92014790627 in persona del presidente Antonio Campese o suo delegato;

**CONFINDUSTRIA (UNIONE INDUSTRIALI)** con sede e domicilio fiscale in P.zza V.Colonna n° 8 (pal. Strega Alberti), CF 80001610627 in persona del presidente Giuseppe D'Avino;

**CONFESERCENTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Ennio Goduti n° 27 CF 92021170623 in persona del presidente Alviggi Gianluca;

**FEDERTERZIARIO SANNIO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento via Pedicelli n° 19, CF 92033000628 in persona del Vicepresidente Barbato Iannella;

**CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO** con sede e domicilio fiscale in Benevento P.zza IV Novembre n° 1, partita IVA 00086690625 in persona del presidente Gennarino Masiello;

## E

**Consorzio Recupero Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**, con sede legale in Roma viale dell'Oceano Atlantico, 37H - 00144, CF e Piva 08683151008, nella persona del dott. Dario Cosimo Pasquariello in qualità di presidente (di seguito nominato **C.R.A.E.E.**), consorzio tra privati iscritto alla CNA, rappresentante le seguenti aziende private: BIO.CON. spa, STILE srl, SAVI SERVIZI srl, KEEPSERVICE srl, FITA CNA, ESORECYCLING srl.

### PREMESSO che:

**A)** Le finalità del D.Lgs 151/05 sono la riduzione dell'uso di sostanze pericolose negli apparecchi elettrici ed elettronici (Direttiva Rohs 2002/95/CE e s.m.i.), la prevenzione nella produzione di RAEE (Direttiva RAEE 2002/96/CE e s.m.i.) e la promozione del reimpiego, del riciclaggio e di altre forme di recupero al fine di ridurre la quantità di rifiuto da avviare a smaltimento.

**B)** Ai sensi della normativa vigente spetta ai Comuni assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, in modo da permettere ai Detentori finali ed ai Distributori di conferire gratuitamente al Centro di Raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio, mentre spetta ai

Produttori di AEE, nella forma descritta al punto E), provvedere al ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta ed all'invio agli impianti di trattamento.

**C)** Ai sensi del D.Lgs 151/05, art. 9, comma 2, sono espressi precisi ed indicativi dati di recupero percentuale dei RAEE, divisi per le categorie elencate nell'Allegato 1A del sopraccitato D.Lgs, i quali solo attraverso la collaborazione sinergica nella filiera dei vari Operatori, dalla Logistica al Fine Vita (autorizzati come da disposizioni vigenti in materia, e gli ultimi provvisti di impianti ad hoc circa i requisiti tecnici stabiliti nell'Allegato 2 e le modalità di gestione stabilite nell'Allegato 3 del D.Lgs di cui sopra) potranno essere raggiunti: in questo specifico frangente, il ruolo dell'A.N.C.I. è fondamentale, soprattutto in riferimento alla costituzione e promozione dei Centri di Raccolta, per l'avvio del Sistema in termini di efficacia ed efficienza.

## VISTO

### **il D.Lgs 3.04.2006, n.152 e s.m.i. che stabilisce:**

All'art.180 *"omissis...le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, .... omissis ....attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti"*;

All'art. 181, comma 10 *"I Soggetti firmatari degli accordi sono iscritti presso un'apposita sezione da costruire presso l'albo di cui all'art. 212, a seguito di semplice richiesta scritta e senza essere sottoposti alle garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'art.212"*;

All'art.206, comma 1 *"omissis ... le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, ... omissis"*;

All'art 206, comma3 *" omissis ... gli accordi ed i contratti di programma, di cui al presente articolo, non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria ed alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria"*;

## VALUTATA

- l'opportunità di approvare il presente protocollo con lo scopo di:

incrementare la raccolta differenziata dei RAEE, al fine di ottimizzare i flussi, favorirne il recupero e assicurare una elevata protezione ambientale;

semplificare gli oneri burocratici;

- la necessità di sottoporre a verifica sistematica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del presente accordo sulla base delle variazioni normative in divenire e della piena attuazione del concetto di circuito di raccolta

## VISTE

le leggi regionali n. 4/2007 e n. 4/2008, nonché il decreto legge 30 dicembre 2009, convertito in legge n. 26/2010, e il decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito in legge n. 1/2011, con cui si istituisce e conferma il processo di provincializzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Regione Campania. Tale impianto normativo ha trasferito alla Province e alle società provinciali prima la competenza sull'impiantistica (smaltimento) e, dal 01.01.2012, anche quella sui servizi di spazzamento, trasporto e raccolta dei rifiuti;

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE :

### 1. Introduzione

Le Premesse e gli Allegati formano parte essenziale ed integrante del presente Protocollo d'Intesa.

### 2. Oggetto dell'Accordo

**a.** Le Parti, concordi nell'idea della necessaria ricerca di collaborazioni economiche ed operative, convengono e si impegnano ad attivare azioni comuni finalizzate alla ottimizzazione del processo di gestione della filiera dei RAEE (dalla raccolta e microraccolta, al conferimento alle isole ecologiche, al trasporto agli Impianti) al fine di alimentare, tra gli altri obiettivi, la produzione delle M.P.S. in quanto prodotto finale del trattamento dei RAEE posti a recupero effettivo ed oggettivo.

**b.** Le Parti, inoltre, identificano nella **Tracciabilità del Rifiuto** un obiettivo fondamentale ed irrinunciabile per garantire un corretto processo di fine vita.

**c.** Allo scopo di raggiungere l'obiettivo dei punti a) e b), le Parti ritengono e concordano sulla necessità assoluta di far riferimento ad Aziende del settore, da selezionare ad hoc, in grado di esibire caratteristiche e requisiti predeterminati di qualità tecnica-operativa.

### 3. Impegni delle parti

**a. La Provincia di Benevento e la Sante** manifestano la volontà di sottoscrivere accordi di cooperazione per lo sviluppo di sistemi di raccolta e microraccolta dei RAEE domestici e dei rifiuti speciali, di costituire isole ecologiche multimateriali e/o monodedicato in forma comunale, intercomunale e privata. **Provincia e Sante** si propongono di essere i soggetti promotori del sistema provinciale, tenendo conto della disponibilità dei sistemi



collettivi e del CdC a coinvolgere i Comuni affinché possano beneficiare con trasparenza dell'economia del sistema realizzata;

**b. La Provincia di Benevento e la Samte**, quindi, si impegnano:

- in aderenza alla volontà già espressa negli Accordi di Programma sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente e delle Associazioni di categoria coinvolte, a cooperare per ricercare e

concretizzare le migliori soluzioni logistico-operative, così da sviluppare, migliorare e ottimizzare la gestione dei RAEE e dei rifiuti speciali;

- a predisporre gli strumenti di pianificazione necessari al raggiungimento dello scopo; a rilevare le esigenze dei Comuni della provincia per poter ottemperare alla normativa vigente (D.Lgs 151/05) circa l'individuazione, la messa a norma e l'iscrizione al CdC di piattaforme ecologiche (non esclusivamente dedicate ai RAEE), considerando che attualmente la risposta dei Comuni sanniti alla nuova normativa di gestione è esigua. Risultano infatti iscritti solo 26 Comuni su 78;

- a sensibilizzare e consigliare, con una adeguata campagna promozionale, i Comuni del territorio provinciale per favorire la funzionalità dei centri di raccolta in via di creazione, al fine di accomunare e nel contempo snellire le fasi autorizzative, e la scelta dei partners a cui affidare la creazione e/o la gestione dei centri di raccolta;

- a proporre la condivisione di piattaforme intercomunali soprattutto nei casi in cui, per ragioni di volumi di produzione del rifiuto o per motivi puramente logistici, sia evidente l'esigenza di crearne di nuove, finalizzate al duplice obiettivo di conformità normativa e di contenimento dei costi di gestione. Inoltre ciò favorisce l'alimentazione del sistema M.P.S., cioè del recupero effettivo ed oggettivo dei RAEE nell'ottica anch'essa dell'economia globale di sistema;

**c. Il CRAEE**, essendo rappresentante di realtà logistiche-operative (trasporto, stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento) diffusamente distribuite sul territorio nazionale, si impegna:

- Ad allestire un sistema di filiera integrato ed efficace che contemperi l'esigenza del contenimento dei costi complessivi, premiando, la qualità e la gestione impiantistica ottimale (leggasi utilizzo delle citate B.A.T.), nonché la massima percentuale di specifiche tecniche adottate poste in essere e come tali comprovabili (le suddette sono emanate dal CdC a titolo "Modalità di trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse - Criteri per la qualificazione degli impianti");

- A mettere a disposizione della Provincia di Benevento una mappatura delle piattaforme private esistenti ed autorizzate alla gestione dei RAEE che possano integrarsi con le attuali piattaforme comunali ed intercomunali. Tali piattaforme possono integrarsi nella gestione dei RAEE in base al D.Lgs 151/05, ad esempio e non solo, effettuando il ritiro del flusso proveniente dalla Distribuzione organizzata;

- A collaborare con la Provincia di Benevento su particolari problematiche tecnico-operative che dovessero emergere nell'attuazione del sistema;

**d.** Al termine della rilevazione delle isole ecologiche, in qualsivoglia modalità costituite o da costituire (comunali, intercomunali e private), le Parti si impegnano ad elaborare un **Piano Provinciale sui rifiuti speciali nonché un Piano Territoriale di interconnessione integrata tra le isole stesse e gli impianti di fine vita**, sulla base di criteri di sostenibilità economica, di vicinanza impiantistica e soprattutto di qualità tecnico-operativa. Il risultato di

questo coordinamento sarà il soddisfacimento del dettato normativo, ottenuto al minor costo possibile, utilizzando soggetti che operano nella filiera con livelli di qualità certificati.

**e.** le Parti si impegnano inoltre alla gestione di piattaforme o centri di raccolta favorendo la ricaduta occupazionale territoriale mediante azioni di formazione e riqualificazione delle risorse umane impegnate.

#### **4. Valore aggiunto dell'accordo**

**a.** Le Parti si impegnano a favorire la qualificazione delle imprese anche imponendo una procedura di selezione concordata.

**b.** Le Parti sono impegnate ad individuare le collaborazioni economico-organizzative al fine di realizzare un sistema di siliera ottimale a partire dai centri di raccolta. In particolare:

- Le Parti lavorano con obiettivi di promozione e di aiuto a livello burocratico ed autorizzativo, di assistenza territoriale, e di sensibilizzazione dei cittadini/consumatori alla raccolta e microraccolta dei RAEE ed al loro invio/consegna ai centri di raccolta.

- Il CRAEE, in accordo con la Provincia di Benevento e con la Samte, lavora fornendo in toto le competenze tecniche procedurali, dando assistenza continua al fine di alimentare un virtuoso sistema industriale di trattamento dei materiali, e nel contempo favorire un miglioramento ambientale del territorio. Inoltre, di comune accordo, le Parti lavorano alla definizione e realizzazione non solo di isole ecologiche o centri di raccolta multimateriale comunali o intercomunali (da adeguare o ex-novo), detti di "Tipo A", di dimensioni e in numero adeguati, ma di vere e proprie piattaforme ecologiche monodedicate, dette di "Tipo B", per i RAEE, dimensionate in base ai parametri di riferimento dettati dal CdC.

- In collaborazione con tutti gli organismi operanti sul territorio sarà ampliata l'attività sui rifiuti speciali dell'Osservatorio provinciale; in particolare le attività di elaborazione MUD della Camera di Commercio potranno essere unificate ed ampliate come unico sistema territoriale provinciale.

- Il Craee si impegna a contribuire economicamente alla realizzazione del piano provinciale speciali nonché alla promozione ed all'informazione dell'iniziativa pari ad euro 20.000 - 30.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Benevento, lì 11/03/2011



**Provincia di Benevento**

Il Presidente prof.ing. Aniello Cimitile

.....

**Assessorato alle politiche per l'ambiente**

Assessore dott. Gianluca Aceto

.....

**Sannio Ambiente e Territorio srl**

.....

**C.N.A**

.....

**CRAEE**

.....

**CIA**

.....

**COLDIRETTI**

.....

**CONFARTIGIANATO**

.....

**CONFAGRICOLTURA**

.....

**UNIONE INDUSTRIALI**

.....



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente - Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

## **CONFESERCENTI**

.....

## **FEDERTERZIARIO SANNIO**

.....

## **CAMERA COMMERCIO E ARTIGIANATO**

.....

**PROTOCOLLO ATTUATIVO N. 4 – FRAZIONI ORGANICHE  
VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE  
PROVENIENTI DA PRODUZIONI  
AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE-RURALI  
IN ATTUAZIONE DELL'INTESA**

**PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RACCOLTA,  
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI E  
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE), NONCHE'  
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI  
DA PRODUZIONI AGRICOLE, INDUSTRIALI E URBANE-RURALI**

L'anno 2011, il giorno undici del mese di marzo, presso la **PROVINCIA DI BENEVENTO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento, p.zza Castello Rocca de Rettori, CF 92002770623 in persona del PRESIDENTE prof. Ing, Aniello Cimitile;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI** in persona dell'assessore dott. Gianluca Aceto;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'AGRICOLTURA E I SISTEMI PRODUTTIVI** in persona dell'assessore geom. Carmine Valentino;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'ENERGIA, PER IL TRASPORTO PUBBLICO E PROVINCIALE, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE** in persona dell'assessore ing. Giovanni Vito Bello;

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITA', PER I SISTEMI FORMATIVI E L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA SICUREZZA SOCIALE E LA SOLIDARIETA'** in persona dell'assessore dott.ssa Annachiara Palmieri;

**E**

**SAMTE**, con sede in Benevento alla Via Angelo Mazzoni n.19, CF e P.IVA 01474940622 nella persona dell'Amministratore Unico Luigi Diego Perifano.

**COLDIRETTI** con sede e domicilio fiscale in Benevento via Mario Vetrone snc, partita IVA 00968950626 in persona del presidente Gennarino Masiello;



**CONFAGRICOLTURA – UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI BENEVENTO** con sede e domicilio fiscale in Viale dei Rettori n° 38, partita IVA 80003080621 in persona del presidente p.t. legale rappresentante Andrea Postiglione Coppola;

**FEDERTERZIARIO SANNIO**, con sede e domicilio fiscale in Benevento via Pedicelli n° 19, CF 92033000628 in persona del Vicepresidente Barbato Iannella;

**CIA** con sede e domicilio fiscale in Benevento via delle Puglie (Palazzo CIA), partita IVA 80001110628 in persona del presidente Aurelio Damiano Grasso;

#### **PREMESSO che**

- le Linee Guida per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania prevedono interventi a sostegno dei sistemi di raccolta differenziata che consentano di contabilizzare in modo preciso i conferimenti individuali delle diverse frazioni, prevedendo anche meccanismi incentivanti a favore degli "utenti virtuosi", in modo da rendere possibile il passaggio da tassa a tariffa ("porta a porta", sistemi di conferimento con badge, ecc.);

- la Regione Campania è impegnata a realizzare gli obiettivi di legge con riferimento alla raccolta differenziata fissati dalla normativa vigente e pari a:

35% entro il 31 dicembre 2010 (art. 11 della L 123/2008);

50% entro il 31 dicembre 2011 (art. 11 della L 123/2008);

65% entro il 31 dicembre 2012 (art. 205 del Dlgs 152/2006);

- sarà incentivato l'avvio di progetti per la raccolta differenziata nelle aree mercatali;

- in un contesto di estrema e continua necessità di smaltimento della frazione umida per il suo elevato rischio ambientale, il trattamento anaerobico con recupero del biogas prodotto risulta oggi un sistema di grande interesse, in grado di offrire molteplici vantaggi;

- la frazione organica e vegetale proveniente dalle aziende agricole /agro-alimentare può essere di grosso aiuto al ciclo di smaltimento della frazione umida dei piccoli centri urbani rurali;

#### **CONSIDERATO che**

- il piano rifiuti provinciale, su una stima di trattamento di circa 20.000 – 30.000 tons /anno prevede impianti modulari distribuiti omogeneamente sul territorio;

- per tale finalità la Provincia di Benevento ha attivato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, al fine di evitare discrasie sul territorio e garantire una corretta pianificazione della raccolta differenziata con la distribuzione sul territorio di impianti di piccola taglia funzionali ad una raccolta "porta a porta", senza dover insediare grandi aree di stoccaggio, che altrimenti creerebbero disagio;

- la possibilità di poter realizzare micro impianti agricoli di compostaggio nei pressi di piccoli centri urbani rurali;



## RITENUTO

opportuno avviare delle attività di sperimentazione nel settore agricolo finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di impianti di trattamento della frazione organica/vegetale nonchè di "campi dimostrativi" sull'utilizzo del "compost di qualità" sui suoli agricoli provinciali;

## VISTO

il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. che stabilisce in particolare:

- all'art. 180 "omissis .. *le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, ..... omissis .. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti*";
- all'art. 181, comma 10 "I soggetti firmatari degli accordi sono iscritti presso un'apposita sezione da costituire presso l'Albo di cui all'art. 212, a seguito di semplice richiesta scritta e senza essere sottoposti alle garanzie finanziarie di cui al comma 7, dell'art. 212";
- all'art. 206, comma 1 "omissis .. *le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, .. omissis*";
- all'art. 206, comma 3 "omissis ... *Gli accordi e i contratti di programma di cui al presente articolo non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria*".

**VISTO** il D.Lgs. 29.04.06, n. 217 avente per oggetto "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti";

**VISTO** il D.M. politiche Agricole 19.04.1999 "Codice di buona pratica agricola";

**VISTO** il D.M. 08.05.2003, n. 203 (cd "G.P.P"), che prevede l'introduzione del principio di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici, obbligando le amministrazioni pubbliche ad acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno da materiali provenienti dal recupero post-consumo e gli ammendanti verdi e misti, prodotti con "compost" da frazioni organiche di rifiuti compostabili, sono tra i materiali soggetti alla normativa;

**VISTA** la circolare del 02.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005) che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente | Sviluppo Sostenibile  
Caccia | Pesca

### **PRECISATO che:**

- ai fini dell'approvazione del presente schema di Protocollo attuativo, per "compost di qualità" si intende il prodotto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici previsti per la tipologia dell'ammendante compostato, come indicato nell'Allegato 2 del D.Lgs. 29/04/06, n. 217;

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale è condizione essenziale per l'applicazione del presente protocollo operativo;

- l'attività di compostaggio, intesa anche quale attività connessa, viene svolta da chi è già imprenditore agricolo (art. 2135 del c.c., modificato dal D.Lgs. 18/05/2001 n. 228) e esiste un legame tra l'attività connessa (compostaggio) e quella agricola, in cui peraltro, l'attività agricola è prevalente rispetto a quella connessa.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:**

#### **Art. 1 (Premessa)**

1. Il presente Protocollo operativo, di seguito denominato "Accordo", è redatto ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (di seguito denominato "D.Lgs. 152/06") e dell'art. 28 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

2. Le parti riconoscono l'importanza del rapporto tra il ciclo della sostanza organica e la fertilità dei suoli agricoli che può essere recuperata con l'impiego di ammendanti derivanti dal trattamento e riciclo delle frazioni organiche.

#### **Art. 2 (Ambito di applicazione e finalità dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo si applica alle iniziative di dimostrazione e sperimentazione di impiantistica modulare e micro in grado di produrre ed utilizzare del "**Compost Sannio**", come ammendante organico nei terreni utilizzati per coltivazioni agricole e forestali.

2. Il presente Accordo persegue, prioritariamente, le seguenti finalità:

a. sperimentale, nell'utilizzare impiantistica modulare ad alta tecnologia e *compostaggio in cumulo* in aree egricole;

b. dimostrativa, dell'utilizzo degli ammendanti nei terreni coltivati, in sostituzione parziale o totale di altri fertilizzanti di uso più comune;

c. divulgativa, per diffondere l'utilizzo del "compost di qualità" nella normale pratica agricola delle aziende agricole e forestali;

d. didattica e culturale, a servizio delle attività didattiche degli istituti agrari ed altri istituti scolastici interessati;

e. economico ed ambientale, ai fini dello sviluppo di un mercato del "compost di qualità", da impiegare nei settori interessati.

### **Art 3** **(Impegni della Provincia)**

**1.** La Provincia si impegna ad attivare un impianto sperimentale di tipo modulare con le seguenti caratteristiche:

- trasportabile a minimo impatto ambientale la cui produzione di energia elettrica e termica è in grado di beneficiare degli incentivi economici riservati alle fonti rinnovabili;

- impianto in grado, attraverso un sistema di raccolta integrata già Certificato, di garantire un pre-trattamento dell'organico attraverso una spremitura, al fine di ottenere un processo anaerobico facilitato;

- impianto in grado di garantire un abbattimento di odori ed emissioni, tramite un processo che annulli l'effetto di sostanze maleodoranti

- impianto in grado di garantire sia la stabilità del digestato (nel periodo dello stoccaggio) sia il rallentamento dei processi degradanti e fermentativi (tendenti ad annullare i processi maleodoranti);

- impianto in grado di garantire la riduzione della carica patogena, attraverso igienizzazione del digestato con la completa distruzione dei patogeni;

- impianto in grado di utilizzare nel suo processo di anereobiosi scarti zootecnici e altri rifiuti organici;

- impianto in grado di produrre un digestato utile o alla trasformazione in compost o alla depurazione.

**2.** La Provincia si impegna ad autorizzare, in aree rurali, previa progettazione e controllo, aree con "compostaggio in cumulo in silos compostatori".

**3.** La Provincia si impegna, inoltre, a:

a. individuare eventuali finanziamenti regionali, nonché le risorse destinate all'attuazione delle finalità previste nel presente Accordo;

b. verificare, tramite gli organismi di controllo a ciò preposti, la funzionalità ed efficacia delle modalità e disposizioni di natura tecnico-procedurale previste con il presente atto apportando, se necessario, le opportune modifiche ed integrazioni;

c. rendere accessibile al pubblico, nei modi possibili (es. sito web, ..etc.), i risultati conseguiti con l'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

d. promuovere e facilitare l'allestimento di campi dimostrativi per l'utilizzo del compost prodotto in relazione a quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo.

#### **Art. 4** **(Impegni della SAMTE)**

**1.** La SAMTE si impegna a:

- a. individuare i metodi ed i criteri per l'attivazione dei campi dimostrativi;
- b. individuare, in collaborazione con le Associazioni agricole, le aziende per la gestione dei campi dimostrativi;
- c. individuare, in collaborazione con gli istituti scolastici interessati, le aree di questi ultimi, da destinare a campi dimostrativi;
- d. coordinare la gestione operativa dei *compostaggio in cumulo in silos compostatori* e dei campi dimostrativi;
- e. valutare la qualità dei substrati attraverso analisi chimico-fisiche dei campioni di terreno prima e dopo l'applicazione del "compost di qualità";
- f. prestare ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione degli scopi del presente Accordo ed in particolare, coordinare il rapporto con le istituzioni scolastiche aderenti al progetto o, comunque, interessate;
- g. redigere per ogni anno di attività un dettagliato "Rapporto Finale" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (istituti scolastici ed aziende coinvolte, risorse finanziarie corrisposte, campi dimostrativi interessati, attrezzature impiegate e materiali didattici prodotti, attività di promozione e comunicazione organizzate, ..etc) e provvedere alla sua pubblicazione, nei modi più opportuni.

#### **Art. 5** **(Impegni delle associazioni di categoria)**

**1.** Le Associazioni di imprese agricole si impegnano a:

- a. individuare, in collaborazione con la SAMTE, le aziende agricole per la gestione dei micro impianti e dei campi dimostrativi;
- b. fornire ai propri associati ogni informazione utile alla conoscenza dei contenuti del presente Accordo;
- c. prestare ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione degli scopi del presente Accordo.

#### **Art. 6** **(Durata dell'Accordo)**



1. Il presente Accordo ha durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione e si intende automaticamente prorogato salvo comunicazione di disdetta da ameno una delle parti interessate.

### **Art. 7 (Disposizioni finali)**

1. Le parti dato il carattere sperimentale ed innovativo dell'iniziativa ,si impegnano a monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo, a scambiarsi reciprocamente le informazioni acquisite e concordano, ogni qualvolta sarà necessario e/o richiesto e almeno ogni dodici mesi, di verificare l'esecuzione di quanto stipulato, valutando eventuali difficoltà insorte, integrazioni e/o modifiche da apportare.

2. Per quanto non espressamente precisato dal presente Accordo si fa riferimento alle norme legislative vigenti di settore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Benevento, lì 11/03/2011

#### **Provincia di Benevento**

Il Presidente prof.ing. Aniello Cimitile

.....

#### **Assessorato alle politiche per l'ambiente**

Assessore dott. Gianluca Aceto

.....

#### **Assessorato alle politiche per l'agricoltura**

Assessore dott. Carmine Valentino

.....



Provincia di  
Benevento



Assessorato  
Ambiente / Sviluppo Sostenibile  
Caccia / Pesca

**Assessorato alle politiche per l'energia**

Assessore ing. Giovanni Vito Bello

.....

**Assessorato alle politiche per l'università**

Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri

.....

**Sannio Ambiente e Territorio srl**

.....

**COLDIRETTI**

.....

**CONFAGRICOLTURA**

.....

**FEDERTERZIARIO SANNIO**

.....

**CIA**

.....